



# COMUNE DI PONTASSIEVE

## CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

### POLIZIA MUNICIPALE

**ORDINANZA N. 230 DEL 24/07/2017**

### OGGETTO

**CRISI IDRICA 2017 - LIMITAZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE.**

### IL SINDACO

#### VISTI

- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza;
- il DPCM 04.03.1996 (pubblicato su G.U. n. 62 del 14.03.1996) "Disposizioni in materia di risorse idriche", in particolare il punto 8.2.10 che stabilisce, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli usi non essenziali;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana, approvato con D.C.R. 25.01.2005 n. 6;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 204 del 28.02.2008 "Adozione del progetto di Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico";
- il Regolamento regionale 26 maggio 2008, n. 29/R "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato";
- l'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

#### CONSIDERATO CHE

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- le precipitazioni atmosferiche, nell'anno 2017, sono risultate nettamente deficitarie rispetto alla media degli ultimi anni;
- il Presidente della Giunta Regionale Toscana con Decreto n. 78 del 16 giugno 2017 ha dichiarato lo stato di emergenza regionale a causa della *Crisi idrica 2017* relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della LR 24/2012;
- l'innalzarsi delle temperature già registrato nelle settimane scorse non potrà che avere effetti sui consumi idrici dei cittadini, prevedibilmente in aumento;
- potrebbero comunque insorgere problemi di approvvigionamento specialmente per alcuni sistemi acquedottistici locali, a seguito di un uso poco attento della risorsa.

#### PRESO ATTO

- della comunicazione di Publiacqua SPA pervenuta in data 13.06.2017 al n. di protocollo 15286 in cui si evidenzia la necessità di attuare una limitazione dei consumi di acqua potabile diversi da quelli alimentari ed igienici per le condizioni sopra riportate;
- della richiesta dell'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.), pervenuta via PEC a questo Ente il 21.06.2017 con prot. n. 16213, di adottare (come previsto nel Piano Operativo di Emergenza) gli opportuni provvedimenti riguardanti l'emissione di specifiche ordinanze di divieto degli usi non essenziali dell'acqua dei pubblici acquedotti accompagnati da un'adeguata attività di vigilanza.

#### RITENUTO NECESSARIO



- procedere immediatamente alla razionalizzazione del consumo di acqua potabile, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile in previsione di un eventuale perdurare dell'attuale situazione climatica;
- vietare l'uso dell'acqua potabile per gli scopi diversi da quelli alimentari e igienici, al fine di garantire l'indispensabile fabbisogno di ogni utente.

## ORDINA

dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e sino al termine della criticità idrica, comunicata tramite espressa revoca della presente ordinanza

- **agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato** di impiegare l'acqua fornita dal pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;

- **a tutti gli utenti del servizio idrico integrato:**

1. un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto;
2. di non utilizzare acqua potabile fornita dal pubblico acquedotto per
  - lavaggio di cortili e piazzali;
  - lavaggio domestico di veicoli a motore;
  - innaffiamento di giardini, prati ed orti;
  - il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua.

## INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio di acqua; ad esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;
- installare, se non già presenti, dispositivi frangi getto sui rubinetti che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- se possibile, limitare la ricarica degli sciacquoni introducendo nei medesimi una bottiglia di plastica ben chiusa riempita di acqua od altro oggetto che sottragga volume al serbatoio;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- preferire la doccia al bagno, avendo cura in particolare di non far scorrere acqua mentre ci si insapona;
- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

## RICORDA

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che il riempimento di piscine è disciplinato dal citato regolamento regionale 29/R del 2008 "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato", e che tale provvedimento prevede che per le piscine ad uso privato (con l'esclusione quindi di quelle ad uso pubblico o di quelle ad uso collettivo situate presso strutture alberghiere, agrituristiche e ricettive, per le quali è necessario accordarsi col gestore del servizio idrico) è vietato il riempimento con acqua potabile;
- che il regolamento regionale 29/R del 2008 contiene inoltre altre utili informazioni, per cui si invita a prenderne visione presso il sito internet della Regione Toscana.

## AVVERTE

- che il mancato rispetto dei suddetti ordini e divieti sarà sanzionato ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., con l'applicazione di una pena pecuniaria da un minimo di 25,00 ad un massimo di 500,00 euro.

## DISPONE



- la massima diffusione della notizia al pubblico mediante i canali di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (sito internet, bacheche comunali, newsletter, quotidiani, ecc..) oltre alla trasmissione del presente atto all'Albo Pretorio e, per gli aspetti di competenza, a:
  - Comando Polizia Municipale Pontassieve
  - Comando Stazione Carabinieri Pontassieve
  - Publiacqua S.p.A.
  - Autorità Idrica Toscana
  - Autorità di Bacino Fiume Arno.

La Polizia Municipale, i Carabinieri e tutti gli Ufficiali e Agenti degli organi di polizia sono incaricati di vigilare sull'osservanza delle disposizioni del presente provvedimento.

Contro il presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90, i soggetti destinatari possono ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al TAR della Toscana o in alternativa al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'atto medesimo.

Il Sindaco  
Monica Marini